

Fedelta

del suono

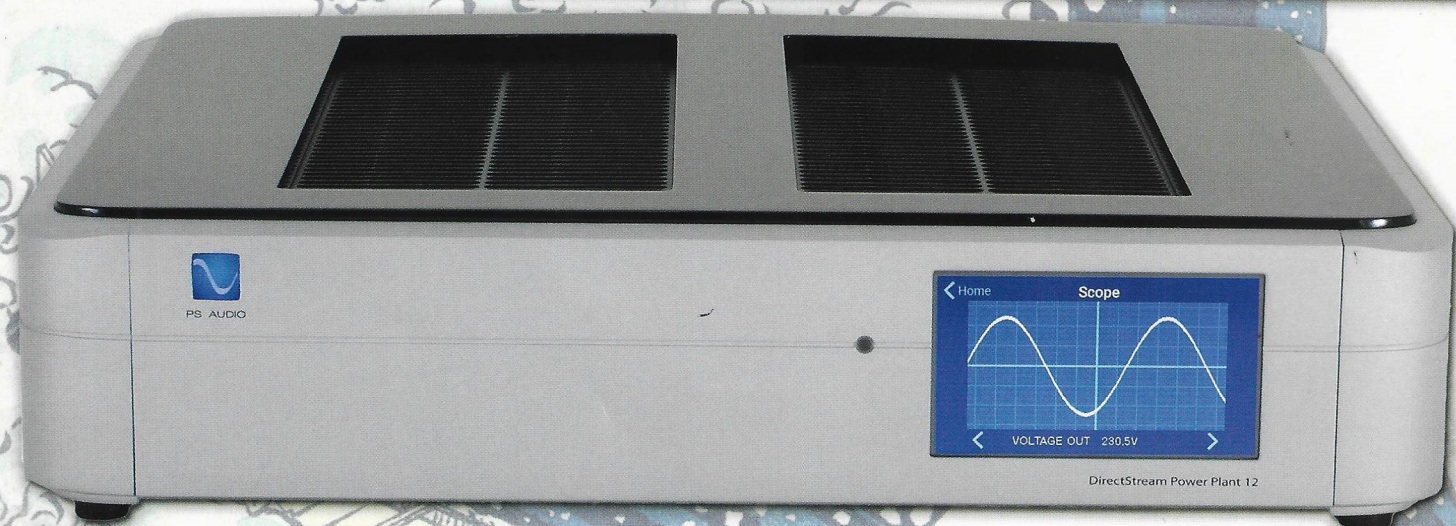
TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE

MUSIC FROM A FILM BY JONATHAN DEMME AND TALKING HEADS
TALKING HEADS



PS AUDIO DIRECTSTREAM P12



L'ONDA GIUSTA

N° 331



EDIFIER
STAX SPIRIT S3



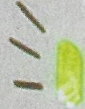
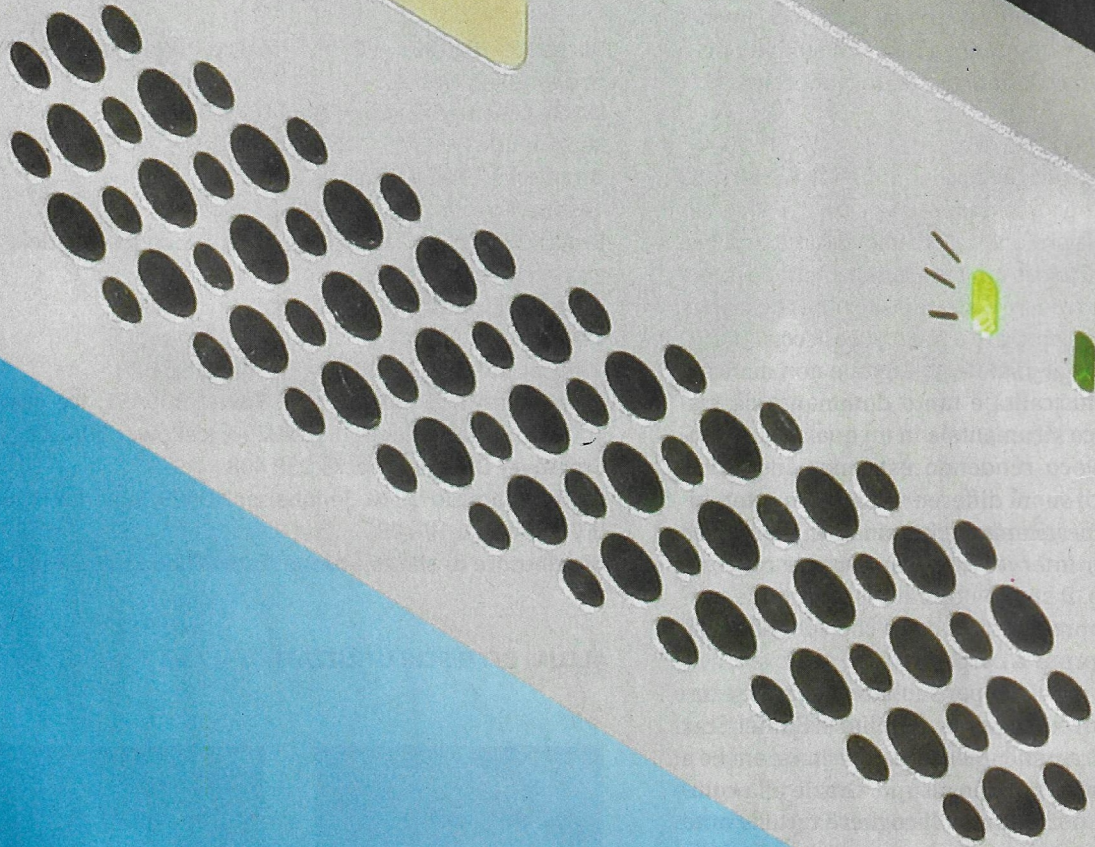
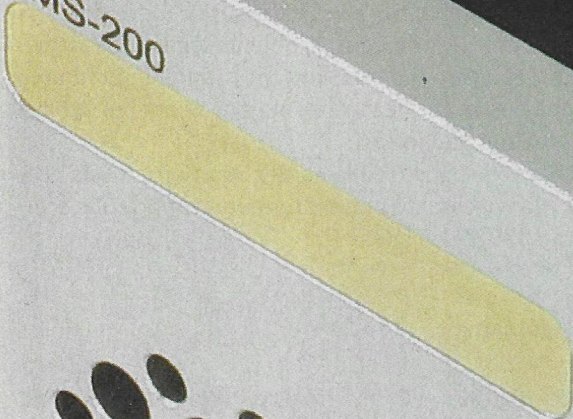
SOTM
SMS-200



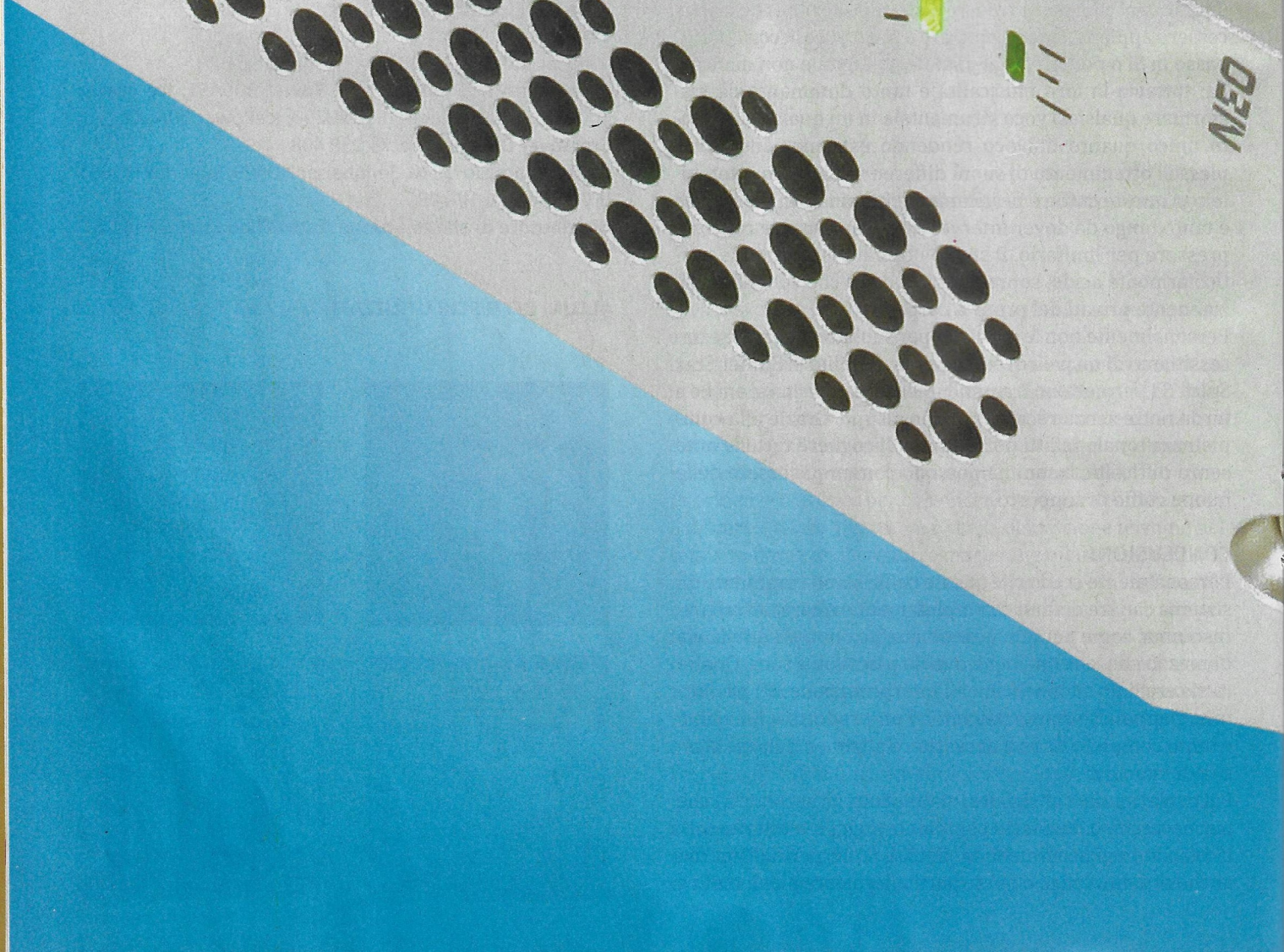
AUDIOTECHNICA
AT-LP3XBT

FDS #10 - ISSN 1121-5313
3 03331 >
MENSILE dal 1992
OTT 23
7,50 €
Prima Immissione 15-10-2023
9 4771121531001
GZL/PRESS

SMS-200



NEO



LETTORE DI RETE
SOTM sMS-200

IL PICCOLO E VELOCE PRESTIGIATORE COREANO

di Antonio Scanferlato

Il piccolo ma robusto lettore di rete "sotto i ferri" promette di farci ascoltare la nostra musica preferita in qualunque angolo della casa o in qualsiasi altro luogo, come solo i più ricchi potevano fare una volta attraverso la filodiffusione, oggi detta multiroom. Quest'oggetto, che si propone di risolvere d'un colpo problemi di spazio e di buon suono, non proviene come di consueto dalla Cina ma dalla Corea. Interessante!

Il SOTM sMS-200 è pensato per chi desidera aggiungere alle proprie sorgenti anche un lettore di file musicali; uno o più servizi di streaming, magari da condividere in una rete domestica o pubblica.

L'unico limite - per un "nativo analogico" come me - potrebbe essere l'interazione più profonda con i software di gestione dello stesso.

Andiamo subito a vedere di che si tratta.

DESCRIZIONE

L'elettronica arriva in una scatola nera il cui interno è ben imbottito di poliuretano espanso, atto a proteggere perfettamente il player e il suo alimentatore.

Lui è carino ma un po' piccino per i miei standard da valvolista (solo uno dei due inductori del mio preamplificatore di linea pesa il triplo del sMS-200) ma alla fine è la sostanza che conta, non la stazza, mica siamo al mercato.

Il pannello anteriore d'alluminio, traforato per favorire il ricircolo dell'aria, alloggia due led verdi: uno segnala l'accensione dell'apparecchio e l'altro indica l'avvenuto collegamento alla rete internet.

Il pannello posteriore ospita una presa USB audio, per il DAC, e due USB per le periferiche di archiviazione; la porta per micro-SD; la porta LAN; la necessaria presa per l'alimentatore; il pulsante di reset.

Io inserirei il buon SOTM in impianti di medio livello, dove farebbe un figurone, perché coerente con la qualità della sua riproduzione musicale: scena, timbro, dinamica, dettagli, estensione in frequenza e musicalità. Non esiste un CDP, neanche un buon usato, che allo stesso prezzo possa esprimersi a questo livello e che sia così onnivoro e versatile.

TECNICA

sMS-200 è capace di riprodurre file in PCM fino a 32 bit/384 kHz massimi; in DSDx64, DSDx128 e DSDx256. Il suo clock interno è del tipo *Ultra Low Jitter*. Vi è un circuito *Ultra Low Noise Regulator* e un *Active Noise Canceller*. La porta cui collegare il DAC è di tipo High-End audio grade. Le porte cui collegare le memorie sono invece di tipo USB 2.0. La porta Ethernet RJ45 garantisce un flusso dati fino a 100 Mbps.

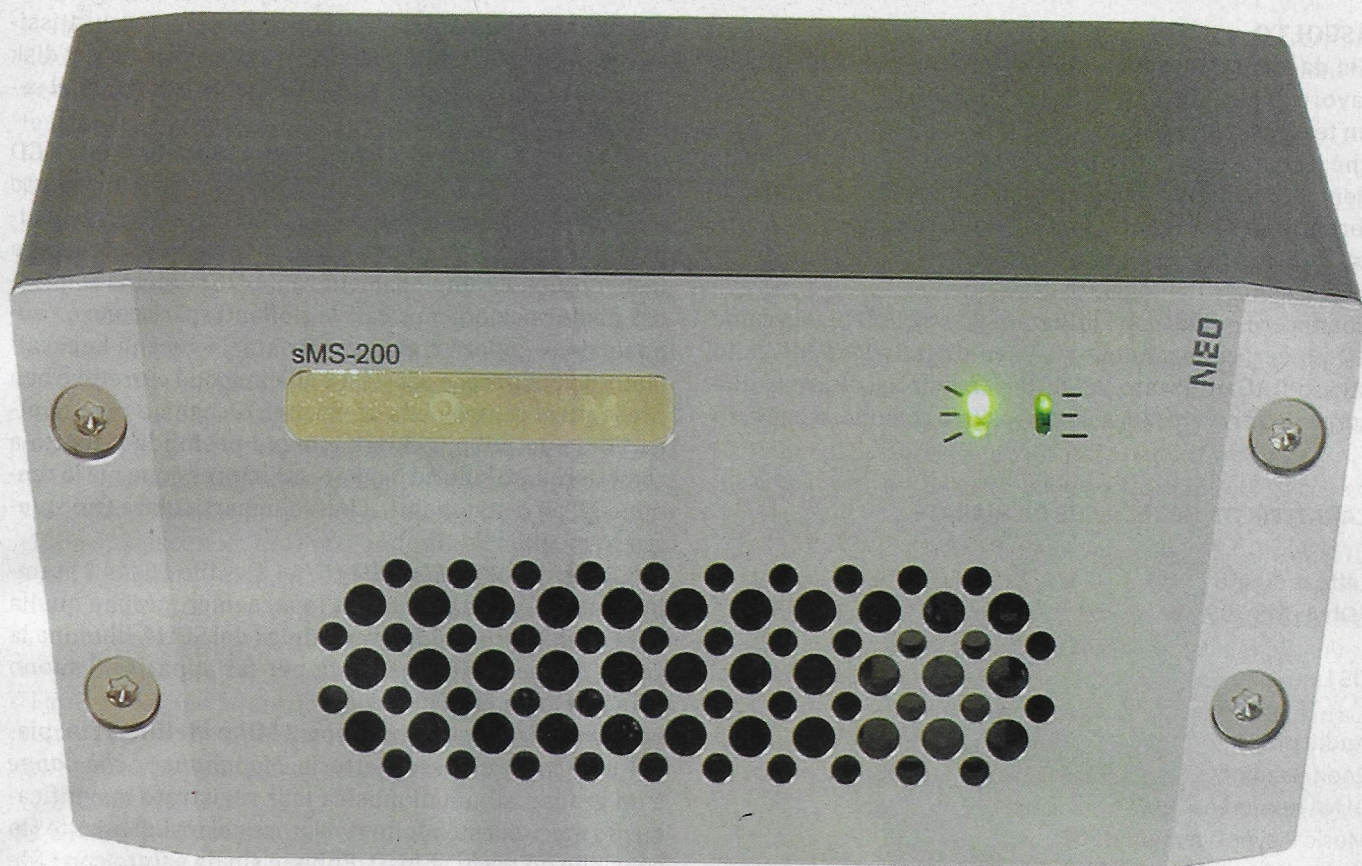
UTILIZZO

Nella scatola non ci sono le istruzioni ma il foglietto "user guide", come al solito insufficiente per capire a fondo l'utilizzo del lettore. Così scarico dal sito SOTM-Audio le istruzioni in pdf e sorpresa... sono scritte in coreano e in inglese su righe sovrapposte. Cioè per ogni paragrafo v'è una riga in ideogrammi coreani e quella immediata-

mente sottostante in lingua inglese. Questa impaginazione mi rende la lettura faticosa. Anche la ricerca dell'argomento è per me disturbante (ma perché non continuare a redigere i manuali sezionati per lingua?).

Nonostante io abbia attitudini da meccanico, sono comunque riuscito a far funzionare facilmente il buon sMS-200 ma solo con Squeezelite, uno dei player già predisposti per l'ascolto dei nostri amati file.

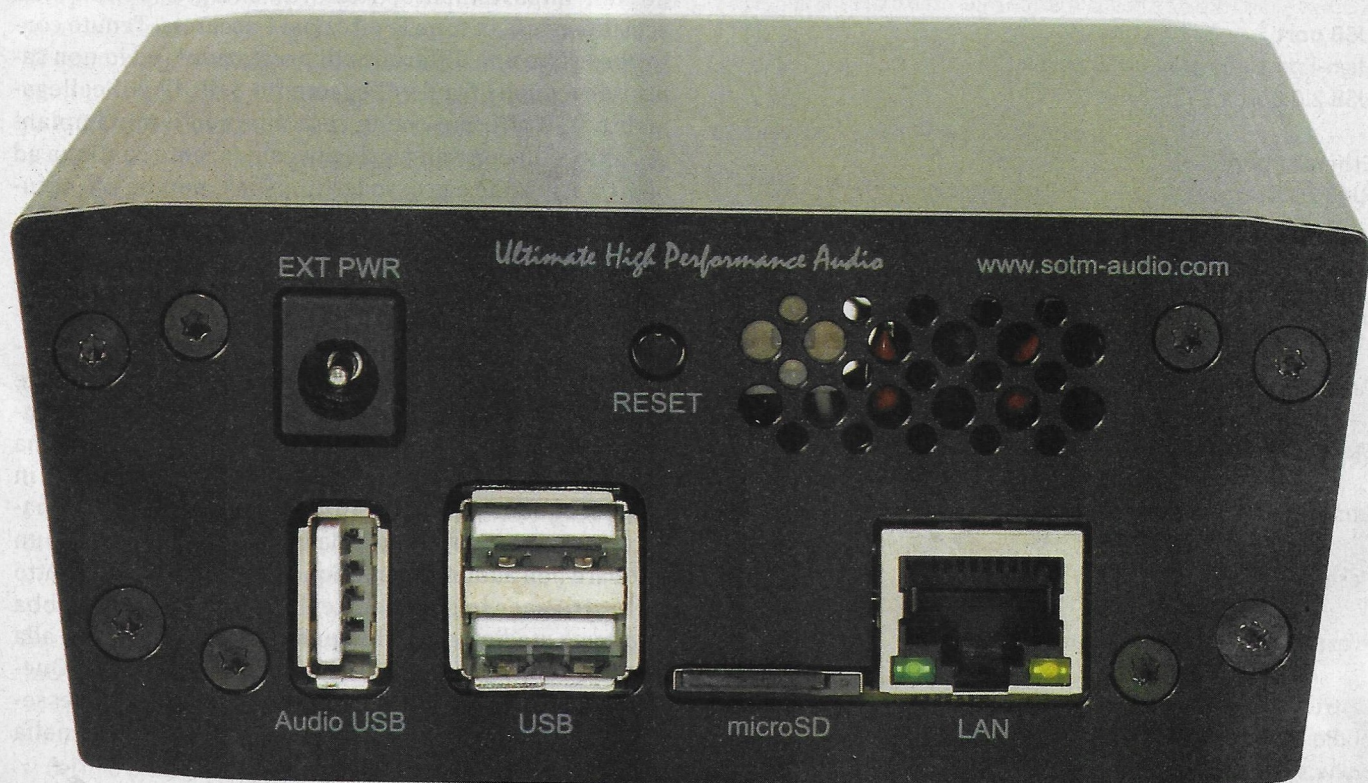
Non sono riuscito in nessun modo ad avviare Roon e ne-



anche HQPlayer NAA e questo mi ha frustrato un bel po', perché mi ha precluso l'ascolto di file DSD, dato che Squeezelite non li supporta. L'installazione del network file player invece è stata uno scherzo, farlo funzionare anche. Dopo aver scelto dal NAS un concerto di Beethoven ecco la prima perplessità. Quel file, di origine digitale alla

fonte, ticchettava come un vecchio vinile usurato. Boh! spengo tutto, riavvio il lettore e il ticchettio sparisce. OK! Mentre scelgo musica disponibile sia in SACD che in CD, in LP e file lascio scaldare l'impianto con qualcosa in sottofondo.

A *warm-up* terminato mi pongo in ascolto critico.



ASCOLTO

Sin da subito noto un certo sbilanciamento di qualità in favore dei tre formati fisici (LP, SACD e CD). Mi dico che un test così non è di grande utilità per il lettore. Eh sì, perché il segnale in uscita da ogni sorgente arriva indipendentemente al pre, facendomi ascoltare le rispettive differenze tra le sorgenti (stadio phono compreso) ma senza aiutarmi ad isolare e quindi capire le reali caratteristiche sonore dell'oggetto in esame.

Comincerò quindi con l'utilizzare il Sony SCD-1 solo come CD player, collegandolo via cavo digitale (S/PDIF) allo stesso DAC utilizzato dal SOTM, così da ascoltare le due sorgenti attraverso un solo dispositivo comune in ingresso

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

Lettore di rete
SOTM sMS-200

OS Linux

Audio player

Roon Ready
DLNA renderer
Music Player Daemon(MPD)
Logitech Media Server(LMS)
Squeezelite

Audio feature

PCM 32 bit/384 kHz, DSDx64, DSDx128, DSDx256
Ultra Low Jitter Clock
Ultra Low Noise Regulator
Active Noise Canceller

USB port

High-End audio grade USB port x 1
USB 2.0 port x 2

Ethernet port

RJ45 100 Mbps

Requisiti di alimentazione

Input Voltage : +6.5 ~ 14 Vdc
Power : Max 15W

Ambiente operativo

Operating temperature range: +10 ~ +30°C
Storage temperature : 0 ~ +40°C

Dimensioni 106 × 48 x 152 mm

Peso 1.5 Kg

Prezzo: 599,00 €

Distributore:

Audio Video

www.sotm-audio.it

al pre, con il vantaggio di poter operare un accuratissimo confronto in tempo reale fra il lettore di compact disk e il lettore di file digitali, semplicemente azionando il selettore del DAC.

Umanamente Uomo: il sogno Di **Lucio Battisti** (CD 16/44.1 vs file 16/44.1 e 24/96). I file 16/44.1 rispetto al CD si propongono più lindi, meno corposi e con alcune sibilanti più in evidenza, rilasciando un po' d'atmosfera in meno. Con il campionamento a 24/96 aumenta la quantità d'informazioni musicali, le sibilanti spariscono e l'impostazione sonora rimane invariata: la voce di Lucio all'interno della scena acustica è alta in modo corretto e ben presente al centro della scena, ben disegnata ma asciutta. Forse un po' più chiara e meno profonda rispetto a come ascoltato sino ad oggi. Stessa impressione me la rendono gli altri strumenti, il basso in particolare (mi spiegherò meglio alla fine).

Jeff Beck con *Who Else* (CD 16/44.1 vs file 16/44.1) sembra andare a nozze con lo streamer, perché quella nota di chiarore, credo ormai tipica del SOTM, illumina la scena di quel tanto che basta per far apparire il suono complessivamente più agile.

La prima perplessità arriva con il **Mike Melillo Trio**: pianoforte, contrabbasso, batteria. *Moonlight on the Gange* è un grande album di musica Jazz registrato magnificamente e per questo molto rivelatore nei test di ascolto (lo consiglio ad occhi chiusi). Ebbene sin da subito con i file (16/44.1), a differenza del CD sento mancare spunto dinamico, velocità e profondità dei colpi di rullante, controllo e pienezza delle note più gravi del contrabbasso, note del pianoforte sono poco rifinite. Non è un problema di qualità dei file, perché gli stessi utilizzati con altri sistemi battono il CD.

Ottimo il comportamento con l'orchestra sinfonica: mai nessun impastamento o calo di energia. Bella scena acustica estesa in tutte le direzioni e accurata. Tenuto conto che esiste una differenza di prestazioni (ed io non saprei dire quali) fra il collegamento S/PDIF e il collegamento USB affermo che in casa mia, con il mio impianto, la riproduzione musicale più convincente continua ad offrirla il grande e grosso lettore Sony, perché più accurato, dinamico, raffinato e silenzioso.

Il duo Violino e Chitarra, musiche di **Paganini**, stampato su XRCD è ciò che mostrano alle fiere per farci apprezzare un certo numero di cose: definizione del suono; dettaglio; scena acustica. Ecco un album con cui il player coreano va a nozze! Ed è proprio con queste musiche che riesco a cristallizzare una caratteristica fondamentale del SOTM, emersa costantemente in questa prova: una piccola mancanza di raffinatezza e una non linearità in bassa frequenza. La mancanza della necessaria raffinatezza, ne sono quasi certo, è da imputare all'utilizzo di un software non audiofilo come Squeezelite. Il basso prodotto dallo streamer in questione esibisce una leggera gobba in gamma medio-bassa, che conferisce calore e punch alla riproduzione musicale, chitarra classica compresa. Quest'ultima caratteristica potrebbe, ma non sempre, essere d'aiuto a piccoli diffusori un po' avari di spinta nella riproduzione delle basse frequenze.

Il SMS-200 come streamer (utilizzando Qobuz via cavo Ethernet) non ha mostrato nessun problema di gestione del flusso dati. Musicalmente conferma quanto sopra affermato per la sua buona capacità di riprodurre i file Hi-Res con buona accuratezza.

Il piccolo di casa SOTM merita tutta l'attenzione del pubblico audiofilo che non esaspera il concetto di hi-fi ma che desidera comunque ascoltare bene.

A lume di naso (e quello che mi decora il viso è davvero importante) sono convinto di non aver esplorato a fondo tutte le potenzialità del SMS-200 poiché non ho potuto/saputo far funzionare né Roon, né HQPlayer NAA che, nella loro qualità di software specializzati nella riproduzione di file musicali ad alta risoluzione, avrebbero potuto giocare le giuste carte. Altresì credo anche, pur essendo cosciente di quanto possa influire il player digitale sull'ascolto, che il piccolo coreano abbia in sé dei limiti ineludibili, indicati anche dal suo prezzo di vendita, che lo colloca in una ben precisa classe qualitativa.

L'ultimo confronto l'ho condotto contro il mio sistema dotato di player Foobar customizzato (rinominato "FooFer" dal suo autore). Qui la musica liquida ad alta risoluzione si è manifestata in tutto il suo splendore e magnificenza, ponendosi un passo avanti a quanto ascoltato finora.

In definitiva: l'ascolto degli MP3, dei CD rippati, dei file 24 bit 192 kHz, sino ai DSD non reca distorsioni fastidiose, anzi è audiofilmente piacevole, perché distende una ampia e confortevole scena acustica; rispetta tutti timbri peculiari di ogni strumento acustico; è dettagliato ma non troppo micro contrastato; ha una buona dinamica ed è abbastanza veloce; è ben esteso in frequenza ma con il desiderio di maggior rifinitura in alto; grazie alla già narrata leggera prominenza nella sua porzione superiore il basso è appagante ma, proprio per questo non perfettamente lineare; la grana del flusso musicale è meno fine di quanto desiderassi e il fondo su cui si staglia la musica non è, per i miei gusti, abbastanza silenzioso: ciò causa una leggera perdita di focalizzazione, stabilità del soundstage e i contorni delle note appaiono talvolta un po' sfumati, con un decadimento armonico poco persistente.

CONCLUSIONI

Io inserirei il buon SOTM in impianti di medio livello, dove farebbe un figurone, perché coerente con la qualità della sua riproduzione musicale: scena, timbro, dinamica, dettagli, estensione in frequenza e musicalità.

Non esiste un CDP, neanche un buon usato, che allo stesso prezzo possa esprimersi a questo livello e che sia così onnivoro e versatile.

Provato a casa di mia nipote, col suo mini-impianto, ha fatto la sua sonica "grande" figura riproducendo il metal coreano (toh!) la musica celtica.

Il tocco d'artista però glielo ha donato mia cugina, la quale non si è lamentata neanche per un istante del nuovo intruso perché, veloce come un prestigiatore, lo ha fatto sparire dietro una cornice, "ché quella sagoma nel suo salotto le *scompensava* le geometrie"...

Il futuro è adesso a quanto pare. E a noi appassionati di

buona Musica ben riprodotta non resta che aggiornarci culturalmente per cogliere sempre meglio le emozioni file e streaming possono donarci. ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente digitale per musica liquida: PC portatile SAM-SUNG; player Foobar; DAC AUNE S6.

Sorgente CD: SONY SCD-1 SACD.

Sorgente analogica: Lenco L75 Quetzalcoatl; Lenco L75 Scorpion; variè testine MC e MM.

Pre-Phono: Amore e Psiche (auto costruito).

Preamplificatore: L'Ambasciatore (auto costruito).

Amplificatore finale: Bartolomeo Aloia ST-260; Lo Scherzo biamping.

Diffusori: ATC SCM20PSL Rosewood Classic; Sansui SP-70.

Cuffie: Sennheiser HD 565 Ovation.

Cavi digitali: autocostruito con cavo dati surplus in argento.

Cavi di segnale: Audio Teknè; Blue Moon audio technology.

Cavi di potenza: Blue Moon audio technology.

Cavi di alimentazione: Autocostruiti con cavi unipolari surplus in argento.

Accessori: supporti casse Solidsteel SS-6; mobile porta elettroniche Solidsteel S4-4 Hi-Fi e TV rack; sottopunte Art Q-Damper.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

Umanamente Uomo: il sogno - Lucio Battisti - CD Sony Music Legacy 19075880972

The Firebird - Igor Stravinsky - Deutsche Grammophon CD 437 850-2

Paganini For Two - Gil Shaham & Goran Sollscher - XRCD24 JVC SXR246

Mike Melillo Trio - Moonlight On The Gange - CD Red Records 123264-2

Jeff Beck - Who Else! - CD Epic 493041 2

